

Marocco, sui generici concertazione con i Mmg

Eventuali interventi regionali diretti a incrementare la prescrizione di generici dovrebbero prima passare dalla concertazione con i medici di famiglia. Così almeno auspica **Walter Marocco**, medico di famiglia, componente della Commissione tecnico-scientifica dell'Aifa e coordinatore del gruppo di lavoro per la valutazione dei farmaci nelle cure primarie. Doctornews ha bussato alla sua porta per raccogliere un parere sulle tabelle preparate nei giorni scorsi dall'Agenzia per mettere a confronto i consumi regionali di equivalenti (vedi Doctornews di lunedì scorso).

Dottor Marocco, dalle rilevazioni dell'Agenzia emergono differenze importanti nei comportamenti prescrittivi dei medici. Si aspettava queste distanze?

Dai raffronti emerge una mappa a macchia di leopardo che è nella storia recente degli equivalenti. Due considerazioni tuttavia vanno fatte: primo, le percentuali testimoniano che il ricorso della Mg ai generici è comunque elevato; secondo non va dimenticato che sulle performance delle singole Regioni pesano in modo rilevante ticket e provvedimenti locali. È esperienza ormai dimostrata che spesso l'assistito preferisce il farmaco di marca anche laddove l'eventuale compartecipazione si mantiene su cifre accettabili».

Il documento dell'Aifa dovrà fare da piattaforma a eventuali interventi regionali diretti a incrementare la prescrizione di generici. Qual è il suo auspicio come medico di Mg?

«Mi auguro che i governi locali concordino i propri provvedimenti con i medici di famiglia definendo in modo trasparente obiettivi e impiego dei risparmi programmati. Soglie e obblighi prescrittivi non hanno mai dato grandi risultati».

Perché sui risparmi quell'accento alla trasparenza?

«Sarebbe auspicabile che le economie ottenute nell'ambito delle cure primarie rimanessero nel territorio, rappresenterebbe una forte motivazione per i medici. La paura invece è che i risparmi verranno impiegati soprattutto per ripianare la spesa ospedaliera».